*Ministero Dell'istruzione dell'Università e della Ricerca*

**CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI**
**CPIA FORLÌ – CESENA**
Codice M.P.I. – FOMM09500N
**Via G. Oberdan, 2 – 47121 – FORLÌ (FC)**
*e-mail* fomm09500n@istruzione.it *pec:* fomm09500n@pec.istruzione.it



Foto dell'opera condivisa del progetto di ARTETERAPIA realizzato presso la Casa Circondariale di Forlì

# PTOF

# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

# PER IL TRIENNIO 2016-2019

Aggiornato per l'anno scolastico 2016/2017
(Consiglio di Istituto delibera n° 28 del 28/10/2016)

## Indice

*pagina*


***Parte I***

Principi del PTOF 3

***Parte II Contesto*** 4

Breve storia del CPIA 4

Sedi 4

Scuola in Carcere 5

Organigramma di Istituto 6

Territorio 7

Contesto socio-economico-ambientale 8

***Parte III Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa*** 9

Offerta formativa 9

Attività di accoglienza e di orientamento 10

Commissione per la definizione del Patto Formativo 11

Organizzazione didattica e metodologica 13

Metodologia 13

Obiettivi strategici 15

Percorsi personalizzati 15

Strumenti di flessibilità 16

Progettazione dei curricoli per UDA 16

***Parte IV Fabbisogno di organico*** 17

Posti in organico 17

Posti di potenziamento 18

***Parte V Programmazione attività formative*** 19

Quadri orari 19

Competenze in esito ai percorsi 21

Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana 21

Percorsi di primo livello primo periodo didattico 21

Valutazione 25

Criteri di valutazione 26

Attestazioni, certificazioni e titoli rilasciati dal CPIA 27

Ampliamento dell'offerta formativa 28

Uscite/visite didattiche e viaggi di istruzione 29

Attività previste dagli accordi-quadro tra MIUR e ministero dell'interno 29

Ricerca, sperimentazione, sviluppo del CPIA 30

Pano Nazionale Scuola Digitale 30

Sicurezza 31

Rapporti con Enti e Associazioni 32

Formazione del personale docente 33

# I PARTE

## PRINCIPI DEL PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti della provincia di Forlì-Cesena
La sua funzione fondamentale è quella di:
1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
2) presentare la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
3) orientare ed accompagnare gli utenti lungo tutto il percorso formativo, dalla scelta iniziale a quelle da compiere nel prosieguo ed al termine del percorso esso.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con il duplice intento di elevare il livello di istruzione della popolazione adulta, con particolare riferimento alle fasce più deboli, e di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

Sono principi fondamentali del PTOF:

- Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli adulti e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto;
- Centralità dello studente, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento;
- Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d'istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico;
- Responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali;
- Trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità pedagogica e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio);
- Documentazione della progettualità scolastica, favorendo la partecipazione di un numero sempre maggiore di soggetti;
- Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità de personale docente ed ATA;
- Verifica e valutazione accurate, in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti;
- Garanzia dell''attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti ai sensi dell'art 1 C. della L. 13 luglio 2015, n° 107 e sulle tematiche indicate dall'art. 5, c. 2, D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla L.15 ottobre 2013, n. 119.

# II PARTE

## Contesto

## BREVE STORIA DEL CPIA

*L'O.M. n° 455 del 29.07.1997 istituisce i Centri Territoriali Permanenti che assumono un ruolo decisivo dell'istruzione pubblica nella formazione di base in età adulta. Con il D.P.R. n°263 del 25.02.2013 e successive linee guida, i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulta (CPIA) costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, articolata in reti territoriali di servizio, di norma su base provinciale, nel rispetto della programmazione regionale e dimensionata secondo i criteri e i parametri definiti ai sensi della normativa vigente e con l'osservanza dei vincoli stabiliti per la finanza pubblica.*

Il CPIA di Forlì-Cesena è stato istituito con DDG n°50 del 18 aprile 2014 dell' Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna, assumendo autonomia effettiva dal 1 settembre 2015.

## SEDI

**Sede Amministrativa**

Forlì Via G. Oberdan,2

Tel. 0543 34180
e-mail: fomm09500n@istruzione.it

Sede corsi: c/o ITE "Carlo Matteucci", Via Filippo Turati, 9

**Sedi Associate**

Cesena, c/o Scuola secondaria di I°grado "Via A. Frank", via Anna Frank ,75

Tel. 0547 381525

e-mail: fomm09500n@istruzione.it

**Ulteriori punti di erogazione del servizio:**

- Cesenatico, c/o la Scuola Secondaria di I° grado "Dante Arfelli", via Sozzi, 6
- Savignano sul Rubicone, c/o Istituto Statale di Istruzione Superiore "Maria Curie", via Palmiro Togliatti, 5
- Galeata, Via 1° Maggio,1
- Casa Circondariale di Forlì, Via della Rocca, 4

# SCUOLA IN CARCERE

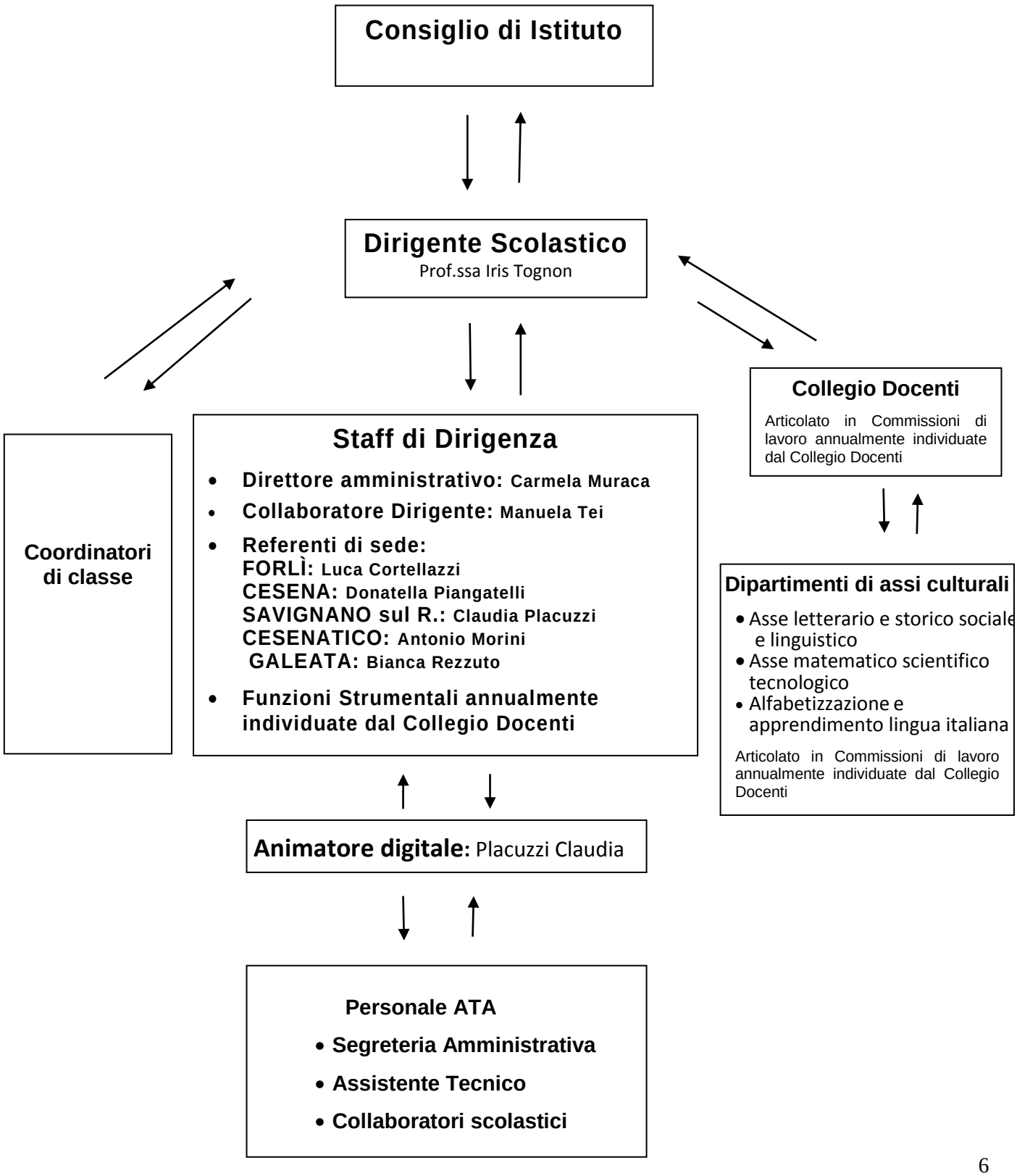
La scuola in carcere, presso la Casa Circondariale di Forlì, è fondamentale nel percorso di riabilitazione della persona detenuta. È un luogo di socializzazione, confronto, accettazione e scoperta dell'alterità. Attraverso l'attività didattica, flessibile e calibrata sui bisogni individuali del corsista e del gruppo classe, ciascuno costruisce, recupera e consolida la propria identità al fine di riconquistare progressivamente una dimensione progettuale sulla propria esistenza.

La scuola è anche l'occasione per ristabilire una "normalità" nella scansione della giornata; è un impegno, favorisce una presa di responsabilità verso se stessi e verso gli altri a partire dal rapporto che piano piano si costruisce con gli insegnanti. In classe si elaborano conflitti e si sperimentano nuove forme di convivenza. Ci si conosce attraverso "codici" diversi da quelli della quotidianità. In questo percorso, un ruolo fondamentale lo svolge la didattica che è sempre ritagliata su misura (ancor più che in contesti scolastici "normali") in base alle caratteristiche dei singoli e- non secondariamente- alle dinamiche di gruppo che si rivelano nel tempo scuola. Per questo, la scuola in carcere (più che in altri luoghi) necessita di programmazioni aperte e flessibili, adattabili facilmente ai bisogni che di volta in volta emergono. Ha bisogno di margini di "improvvisazione" - nel senso alto e nobile della parola - e il docente, di un bagaglio variegato di strumenti pronti per re-agire positivamente ad ogni input proveniente dai corsisti. L'attività in classe deve essere volta ad un recupero dell'autostima e del senso di autoefficacia, ad una meta-riflessione sulla propria biografia e sui propri vissuti traumatici, nella direzione di una ridefinizione di sé, con l'obiettivo (alto, certo...) di riuscire, una volta terminata l'esperienza della detenzione, a riprendere la propria vita "fuori" con nuova consapevolezza e nuovi strumenti.

Ovvio che in tutto ciò, la possibilità di ottenere un diploma di primo livello o delle certificazioni linguistiche, gioca un ruolo importantissimo ma, evidentemente, è anche, per certi versi, solo il punto di arrivo di un percorso che, di per sé, deve essere arricchente e capace di provocare un cambiamento.

Da un punto di vista più pratico, inoltre, la presenza a scuola favorisce un maggiore coinvolgimento del detenuto in tutte le attività proposte dall'istituzione carceraria e una più approfondita consapevolezza di ciò che accade intorno a lui sia nell'ordinario che nello straordinario. Questo perché la scuola assume un importante ruolo di "catalizzatore" di presenze educative e formative: intorno ad essa ruotano associazioni culturali, sportive, di volontariato ecc. che con le loro proposte arricchiscono l'offerta e forniscono ulteriore occasione di incontro e scambio. In questo modo, la scuola assolve ad un altro suo fondamentale ruolo: quello di tenere aperta una "finestra" sull'esterno, di creare positivi collegamenti tra carcere e territorio, in modo che non si recida il contatto tra questi due mondi.

# ORGANIGRAMMA
## di ISTITUTO



# TERRITORIO

Il CPIA rivolge la propria offerta formativa al territorio della provincia di Forlì-Cesena, che si estende per una superficie di 2.376,81 kmq. ed è ripartita in due comprensori, facenti capo rispettivamente a Forlì e Cesena.

Il Comprensorio di Forlì, con 187.691 abitanti, di cui l'11,8% stranieri, comprende i Comuni di Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia e Tredozio.

Il Comprensorio di Cesena, con 209.216 abitanti, di cui il 10,5% stranieri, comprende i Comuni di Bagno di Romagna, Borghi, Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Mercato Saraceno, Montiano, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Sarsina, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone e Verghereto.



# CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-AMBIENTALE

Il settore agro-alimentare caratterizza il sistema produttivo del territorio provinciale ed è composto da imprese innovative e competitive che svolgono un ruolo strategico nel mix economico.

La situazione economica attuale è tuttavia contraddistinta da molte criticità causate dalla recessione in atto. Il tessuto imprenditoriale della provincia ha evidenziato difficoltà diffuse nella maggior parte delle attività economiche. Anche la contrazione dei livelli occupazionali è conseguenza degli effetti negativi della crisi prolungata. In particolare la perdita dell'occupazione ha acuito le dinamiche di selezione occupazionale, e ciò comporta che il lavoratore acquisisca una riqualificazione professionale adeguata, che ne faciliti il rientro nel circuito produttivo.

I flussi migratori che, ormai da diversi anni, interessano l'intero territorio regionale, sono un dato oggettivo. Secondo gli ultimi dati l'incidenza nella provincia di Forlì - Cesena della componente straniera sulla complessiva popolazione residente è passata dall'11,1% all'11,3%. La variazione dei dati, anche se lieve, conferma comunque la tendenza all'espansione del fenomeno migratorio. Sono pertanto necessari interventi specifici che favoriscano l'integrazione e rispondano ai bisogni linguistici e formativi dei migranti.

Il livello qualitativo del sistema scolastico è elevato, anche se il grado di istruzione non è particolarmente alto, in quanto la maggior parte della popolazione possiede solo il titolo di scuola Secondaria di Primo Grado.

Quello della qualità della vita di questo territorio è sicuramente un punto di forza, unitamente a quello della tenuta della ricchezza delle famiglie.

FONTI:

Osservatorio della Camera di Commercio di Forlì – Cesena: La situazione economica provinciale (14-04-2015)

Report provinciale - I cittadini immigrati stranieri nella provincia di Forlì- Cesena (2014)

# III PARTE

## Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa

## OFFERTA FORMATIVA

Il CPIA di Forlì-Cesena eroga i seguenti percorsi ordinamentali:

1. **alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per i cittadini stranieri,** finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore ad A2, come stabilito dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. Il certificato di conoscenza della lingua italiana, livello A2, è utile per il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1).
   *Monte ore complessivo*: 200 ore;
2. **primo livello – primo periodo** didattico, per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media).
   Monte ore complessivo: 400 ore, con eventuale integrazione di 200 ore nel caso in cui l'adulto non possiede la certificazione di scuola primaria;
3. **primo livello – secondo periodo** didattico, finalizzati alla certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici, professionali e liceo artistico-musicale della Provincia Monte ore complessivo: 825 ore. (Si prevede di sviluppare questi ultimi percorsi nel triennio 2016-2019, esclusivamente a fronte di effettive risorse finanziarie e di organici).

Il CPIA ha inoltre stipulato nel settembre 2015 un Accordo di Rete con le Scuole Secondarie di secondo grado che offrono corsi serali nel territorio di competenza.

Sono attualmente partner di Rete le seguenti Istituzioni scolastiche:

- ITE "Serra" di Cesena
- IIS "Versari-Macrelli" di Cesena
- IPSSEOA "Pellegrino Artusi" di Forlimpopoli
- Liceo Artistico e Musicale di Forlì
- IP "Roberto Ruffilli" di Forlì

Di anno in anno, la rete potrà inglobare ulteriori Istituzioni Scolastiche, qualora attivino corsi serali per adulti.

# ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E DI ORIENTAMENTO

Nei primi giorni dell'inserimento nel percorso, i docenti del Gruppo di livello compiono osservazioni e accertamenti per confermare l'inserimento nel corso o modificarlo con un'offerta più congrua. In sede di Consiglio di Classe i docenti esprimono le loro osservazioni e riconoscono ai maggiorenni eventuali crediti o definiscono le integrazioni da effettuare.

Il coordinatore completa la stesura del Patto Formativo, che sarà sottoscritto dal corsista se maggiorenne o dai genitori/tutori se minorenni. I percorsi sono, pertanto, individualizzati e personalizzati, ma possono essere aggiornati nel corso dell'anno scolastico.

Le attività di accoglienza e orientamento si iniziano dal momento in cui l'utente prende contatto con la scuola e procedono con fasi più strutturate:

- momento del colloquio/test iniziale;
- momento dell'orientamento;
- momento dell'accertamento delle competenze e stesura del patto formativo;
- momento dell'inserimento e dell'accompagnamento.

L'orientamento costituisce una fase estremamente importante e prosegue per l'intero anno scolastico, e anche oltre, in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze via acquisite nel percorso di istruzione intrapreso o a esigenze formative e di lavoro emerse nella vita di tutti i giorni.

Durante l'anno scolastico le attività di accoglienza e orientamento vengono strutturate in maniera intensiva: i docenti del CPIA, suddivisi in gruppi, effettuano i test d'ingresso per accertare il livello di conoscenza della lingua italiana da parte dei corsisti stranieri al fine di individuare il tipo di corso per il quale risultano più idonei. I corsisti che dimostrano di possedere competenze nella lingua italiana almeno di livello A2 vengono inseriti nei percorsi per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Il momento dell'inserimento e dell'accompagnamento si svolge in itinere, durante l'anno scolastico, a cura del gruppo di insegnanti del CPIA che ha competenze specifiche nell'orientamento e nell'analisi dei bisogni.

# COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO

La Commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico del CPIA di Forlì-Cesena, è formata da:

1. docenti dell'alfabetizzazione
2. docenti del primo livello (Consiglio di Classe)
3. due docenti referenti per il patto formativo del secondo livello.

Il compito principale della Commissione è l'ammissione dell'adulto al periodo didattico, cui chiede di accedere, avendone titolo.

La Commissione ha altresì il compito di definire il Patto formativo individuale.

Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA, con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione.

**Fasi in cui si articola il percorso finalizzato alla definizione del Patto formativo**

**Prima fase**

**Identificazione:** fase finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

In questa fase, la Commissione, acquisita la domanda di iscrizione, supporta l'adulto "nell'analisi e documentazione dell'esperienza di apprendimento" anche mediante l'utilizzo di dispositivi di documentazione della storia personale e professionale.

Assume particolare significato la predisposizione per ciascun adulto del dossier personale per l'IDA che consente, tra l'altro, la raccolta di titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e ogni altra "evidenza utile". A tal fine, risulta necessario l'utilizzo di strumenti di esplorazione tra i quali l'intervista, impostata secondo un approccio biografico.

In questa fase la Commissione individua un docente facente parte della Commissione stessa con funzione di TUTOR cui affidare il compito di accompagnare e sostenere l'adulto nel processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale e nella composizione del dossier personale.

**Seconda fase**

**Valutazione:** fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

In questa fase la Commissione procede, insieme con l'adulto, all'accertamento del possesso delle competenze già acquisite ai fini della successiva attestazione. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale ed informale, la Commissione può adottare specifiche metodologie valutative, riscontri e prove idonei a comprovare le competenze effettivamente possedute. In ogni caso, questa fase viene svolta in modo da assicurare equità, trasparenza, collegialità e oggettività.

**Terza fase**

**Attestazione**: fase finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.

**Strumenti in uso alla Commissione.**

Per lo svolgimento delle fasi in cui si articola il percorso finalizzato alla definizione del Patto, che si realizzano nelle sedi delle Istituzioni scolastiche della rete, la Commissione si dota di appositi strumenti, fra i quali i seguenti:

- modello di domanda per il riconoscimento dei crediti;
- modello di dossier personale per l'IDA;
- linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze;
- criteri generali per il riconoscimento dei crediti;
- modello di certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso;
- modello di Patto Formativo Individuale.

La Commissione formalizza le proprie sedute ed i risultati delle stesse attraverso idonei supporti documentali firmati da tutti i membri.

Il percorso che conduce alla definizione del Patto Formativo Individuale si svolge nell'ambito delle attività di accoglienza e orientamento.

La Commissione per la definizione del Patto formativo si occupa anche di:

- favorire opportuni raccordi tra i percorsi di primo livello e i percorsi di secondo livello;
- lettura e analisi dei bisogni formativi del territorio;
- costruzione di profili adulti costruiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione;
- orientamento e ri-orientamento alla scelta formativa;
- consulenza individuale o di gruppo;
- inserimento degli stranieri giovani e adulti;
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti;
- predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività.

# ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA

L'organizzazione didattica prevede la costituzione dei dipartimenti, come fondamentali organi di governance, attualmente costituiti dai docenti afferenti alle discipline degli quattro assi culturali:

- Asse dei linguaggi
- Asse matematico
- Asse scientifico-tecnologico
- Asse storico-sociale.

I dipartimenti dovranno:

- concordare e adottare comuni strategie di insegnamento anche innovative secondo una didattica laboratoriale basata su una ricerca-azione
- Definire conoscenze e abilità irrinunciabili comuni da misurare e valutare in maniera trasparente e condivisa
- Produrre materiali didattici in alternativa ai libri di testo.

## Metodologia

Data la diversità delle condizioni socio-culturali, delle esperienze, delle conoscenze e delle aspettative, l'azione didattica sarà per lo più flessibile, individualizzata e personalizzata per rispondere alle specifiche esigenze dell'utenza: per ogni corsista si seguirà un percorso formativo consono alle richieste e agli interessi personali, adeguato ai bisogni dei singoli utenti.

Allo scopo di facilitare la formazione di un clima accogliente e di migliorare l'autostima, le attività e i contenuti proposti prenderanno avvio dalle esperienze personali e dalla valorizzazione delle risorse e delle capacità di ognuno per poi dedurre regole generali da ogni singolo caso.

Per i corsisti più capaci le attività mireranno ad arricchire il patrimonio culturale attraverso l'approfondimento di temi, la guida all'uso dei testi, il potenziamento delle capacità di confronto e di rielaborazione personale e il consolidamento della terminologia adeguata.

Per i corsisti più deboli invece si potranno attuare interventi individualizzati di recupero delle conoscenze e delle abilità di base e di sviluppo dell'autonomia operativa attraverso:

- svolgimento di esercizi e prove a difficoltà graduata;
- guida a un metodo di lavoro più organizzato, autonomo e costruttivo;
- guida all'uso di un linguaggio specifico appropriato;
- collaborazione con i corsisti più capaci.

Anche il linguaggio sarà, inizialmente, molto semplice, per farsi, via via, più preciso. Si farà uso della comunicazione orale e grafica dedicando ampio spazio a momenti di discussione collettiva e di scambio reciproco di opinioni, riportando poi la conversazione sui contenuti più attinenti alle varie materie.

Nell'ambito degli obiettivi comuni trasversali, gli insegnanti ritengono prioritari i seguenti obiettivi operativo-metodologici:

- corretto uso del materiale scolastico;
- capacità di organizzare il materiale;
- capacità di recepire le informazioni dell'insegnante;
- ordine nell'esecuzione;
- autonomia nell'esecuzione.

I docenti per rispondere ai diversi stili di apprendimento mettono in atto molteplici metodologie e strategie:

- lezione frontale;
- esercitazioni individuali;
- apprendimento cooperativo;
- giochi di ruolo;
- educazione tra pari;
- soluzioni di problemi reali;
- testi guida;
- uso delle nuove tecnologie;
- uscite didattiche e viaggi di istruzione.

## Obiettivi strategici

- Elevare il livello d'istruzione degli utenti attraverso percorsi personalizzati e flessibili;
- Sviluppare percorsi di apprendimento basati sulla didattica per competenze;
- Valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona, a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale;
- Recuperare e sviluppare le competenze di base, strumentali, culturali e relazionali, idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale;
- Favorire l'integrazione fra culture;
- Sostenere le persone a riconoscere le proprie capacità e attitudini rafforzando la stima di sé;
- Rafforzare i servizi offerti agli studenti (accoglienza, ascolto, orientamento, consulenza);
- Promuovere l'interazione tra formale, informale e non formale, anche attraverso la promozione di reti territoriali con associazioni, imprese, rappresentanti dei lavoratori;
- Ampliare l'offerta formativa attraverso accordi/convenzioni con le strutture del territorio (enti locali, scuola, formazione professionale, associazioni, privato sociale);
- Partecipare alla realizzazione di progetti innovativi anche a livello europeo.

## Percorsi personalizzati

Il CPIA, nell'ambito dei percorsi volti a contrastare la dispersione scolastica, in accordo con le Istituzioni scolastiche di I e di II grado e con il sistema di I e FP, accoglie:

- Studenti iscritti a scuole secondarie di II grado del territorio, privi del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione;
- Stranieri iscritti a scuole secondarie di II grado che frequentano percorsi integrativi di lingua italiana;
- Minorenni italiani e stranieri privi di diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione, iscritti a Centri di Formazione Professionale del sistema I e FP;
- Quindicenni ad alto rischio di dispersione scolastica, ancora iscritti ad una scuola secondaria di I grado; percorso realizzabile a fronte di apposite convenzioni con i Centri di Formazione Professionali e di risorse umane ed economiche.

## Strumenti di flessibilità

Il CPIA organizza le attività in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base del patto formativo individuale definito previo il riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

Il Patto formativo individuale è elaborato della Commissione per il riconoscimento crediti.

La fruizione a distanza, una delle principali innovazioni, costituisce una modalità di erogazione delle UDA. L'adulto può fruire a distanza una parte del percorso, in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico. (questo CPIA intende realizzare nel triennio 2016-2019 pacchetti di UDA per la fruizione a distanza per i diversi ambiti disciplinari).

## Progettazione dei curricoli per UDA

I curricoli sono stati progettati per Unità di Apprendimento, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità, e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici. Le UDA rappresentano il riferimento per il riconoscimento dei crediti e sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso.

# IV PARTE

## Fabbisogno di organico

## POSTI IN ORGANICO

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

| | Annualità | Fabbisogno per il triennio | | Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi….) |
|---|---|---|---|---|
| | | Posto comune | Posto di sostegno | |
| **Scuola dell'infanzia** | a.s. 2016-17: n. | - | - | |
| | a.s. 2017-18: n. | - | - | |
| | a.s. 2018-19: n. | - | - | |
| **Scuola primaria** | a.s. 2016-17: n. | **10** | - | Corsi di apprendimento della lingua italiana L2 (livello Pre A –A1-A2-B1) del framework europeo QCER per i 6 punti di erogazione del servizio (di cui 1 sezione carceraria) |
| | a.s. 2017-18: n. | **10** | - | |
| | a.s. 2018-19: n. | **10** | - | |

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

| Classe di concorso/sostegno | a.s. 2016-17 | a.s. 2017-18 | a.s. 2018-19 | Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche |
|---|---|---|---|---|
| A043 LETT | **3** | **4** | **4** | Percorsi 1° livello 1° periodo didattico nelle 6 sedi di erogazione: Cesenatico – Savignano - Cesena – Forlì - Forlì Carcere - Galeata (Valle del Bidente) |
| A059 MAT | **3** | **3** | **3** | |
| A345 INGL | **2** | **2** | **2** | |
| A033 ED TEC | **2** | **2** | **2** | |

POSTI PER IL POTENZIAMENTO

| **Tipologia** (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno…)* | n. docenti | **Motivazione** (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III) |
|---|---|---|
| **Posto comune scuola primaria (EE)** | 3 | Ampliamento dell'offerta formativa per soddisfare le mutate esigenze del territorio, tra cui l'attivazione del nuovo punto di erogazione servizio nella Valle del Bidente |
| **Classe Conc. A059** | 1 | Potenziamento competenze matematico-scientifiche e progettazione attività didattiche per raccordo I livello 2° periodo didattico e II Livello 1° periodo didattico insegnamenti generali comuni agli indirizzi corsi serali |
| **Classe Conc. A043** | 1 | Potenziamento linguistico e progettazione attività didattiche per raccordo I livello 2° periodo didattico e II Livello 1° periodo didattico insegnamenti generali comuni agli indirizzi corsi serali |

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 ART. 1 LEGGE 107/2015.

| **Tipologia** | n. |
|---|---|
| A.A. | TOTALE N. 4 unità per funzionamento n.6 sedi:<br>Sede centrale n.3 unità<br>Sedi associata: Cesena n.1 unità |
| C.S. | TOTALE N.8 unità per funzionamento n. 6 sedi di erogazione del servizio con orario 07.30-21.30 sul territorio di estesa vastità |
| A.T. | N.1 Assistente Tecnico (AR02) per esigenze didattiche informatiche e somministrazione Test e Accordo per formazione civica |
| Altro | |

## POSTI DI POTENZIAMENTO

**Il Collegio docenti ha individuato le seguenti priorità:**

a) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

b) potenziamento linguistico

c) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

d) potenziamento socio economico e per la legalità

e) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali

f) potenziamento delle discipline motorie.

# V PARTE

## *Programmazione attività formative*

## QUADRI ORARI

| Percorso di **A**lfabetizzazione e **A**pprendimento della **L**ingua **I**taliana | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **livello** | **titolo UDA** | **Competenza** | **Ore in presenza** | **Ore a distanza** | **Totale ore** |
| **Pre A** | Presentare se stessi e la propria famiglia il lessico di base | ascolto | 10 | 0 | 10 |
| | | lettura | 15 | 0 | 15 |
| | | interazione orale e scritta | 10 | 0 | 10 |
| | | produzione orale | 10 | 0 | 10 |
| | | produzione scritta | 15 | 0 | 15 |
| | | **Totale** | **60** | **0** | **60** |
| **A1** | Presentare s stessi e la propria famiglia i luoghi della vita quotidiana | ascolto | 10 | 0 | 10 |
| | | lettura | 10 | 0 | 10 |
| | | interazione orale e scritta | 10 | 0 | 10 |
| | | produzione orale | 10 | 0 | 10 |
| | | produzione scritta | 10 | 0 | 10 |
| | La geografia locale,<br><br>il lavoro,<br><br>la sanità. | ascolto | 10 | 0 | 10 |
| | | lettura | 5 | 5 | 10 |
| | | interazione orale e scritta | 10 | 0 | 10 |
| | | produzione orale | 10 | 0 | 10 |
| | | produzione scritta | 5 | 5 | 10 |
| | | **Totale** | **90** | **10** | **100** |
| **A2** | La persona, la famiglia, la salute e i servizi sociali, eventi, ricorrenze, feste, riti di passaggio. | ascolto | 8 | 0 | 8 |
| | | lettura | 6 | 2 | 8 |
| | | interazione orale e scritta | 10 | 0 | 10 |
| | | produzione orale | 8 | 0 | 8 |
| | | produzione scritta | 6 | 2 | 8 |
| | Lavoro, scuola e tempo libero, obblighi fiscali e acquisti.<br><br>Fenomeni naturali e strumenti della comunicazione. | ascolto | 7 | 0 | 7 |
| | | lettura | 5 | 2 | 7 |
| | | interazione orale e scritta | 10 | 0 | 10 |
| | | produzione orale | 7 | 0 | 7 |
| | | produzione scritta | 5 | 2 | 7 |
| | | **Totale** | **72** | **8** | **80** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **INDICATORI** | **PRINCIPIANTI** | **Pre A1** | **ASCOLTO**<br>- Comprendere brevissimi messaggi, purché si parli molto lentamente e chiaramente.<br>- Comprendere semplici comandi, anche riascoltandoli più volte.<br>**LETTURA**<br>- Leggere e comprendere immagini e parole.<br>- Leggere frasi minime cogliendo le informazioni essenziali.<br>**INTERAZIONE ORALE E SCRITTA**<br>- Porre e rispondere a semplici domande relative alla propria persona e alla propria famiglia.<br>- Completare un modulo in stampato maiuscolo, con i propri dati anagrafici, ricopiandoli.<br>- Completare parole abbinate alle immagini.<br>**PRODUZIONE ORALE**<br>- Comunicare con frasi minime al fine di un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni relativi a se stessi e alla propria famiglia.<br>- Utilizzare il lessico di base relativo alla famiglia, alla casa, al cibo e all'abbigliamento.<br>- Raccontare la propria giornata utilizzando frasi minime con il lessico presentato.<br>**PRODUZIONE SCRITTA**<br>- Sapersi coordinare oculo-manualmente e ritmicamente nell'attività grafica.<br>- Comprendere la struttura fonetico-sillabica delle parole, riproducendola nella scrittura.<br>- Utilizzare lo stampato maiuscolo per la scrittura di parole.<br>- Scrivere i propri dati anagrafici in stampato maiuscolo, ricopiando.<br>- Scrivere autonomamente il proprio nome e cognome, anche in corsivo, per poter apporre la propria firma sui documenti. |
| | **BASE** | **A1** | Comprende e utilizza espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede). Interagisce in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.<br>**ASCOLTO**<br>- Comprendere le istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente<br>- Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.<br>**LETTURA**<br>- Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo.<br>**INTERAZIONE ORALE E SCRITTA**<br>- Porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive 11<br>- Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari<br>- Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici.<br>**PRODUZIONE ORALE**<br>- Descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive<br>- Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.<br>**PRODUZIONE SCRITTA**<br>- Scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date<br>- Scrivere semplici espressioni e frasi isolate |
| | **SOPRAVVIVENZA** | **A2** | Comprende frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un solo uno scambio di informazioni semplici e diretto su argomenti familiari e abituali. Sa descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.<br>**ASCOLTO**<br>- Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente<br>- Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente<br>**LETTURA**<br>- Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro<br>**INTERAZIONE ORALE E SCRITTA**<br>- Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici<br>- Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero<br>- Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali<br>**PRODUZIONE ORALE**<br>- Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani<br>- Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze<br>**PRODUZIONE SCRITTA**<br>- Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi<br>- Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero. |

# COMPETENZE IN ESITO AI PERCORSI

## Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

Nella fase di accoglienza e orientamento vengono proposte modalità di accertamento delle competenze in ingresso, acquisite in pregressi contesti di apprendimento formale, non formale ed informale, in relazione a quelle previste dai rispettivi livelli (Pre A1 - A1 e A2), al fine di consentire la personalizzazione del percorso anche in funzione della definizione della durata del medesimo.

## Percorsi di primo livello primo periodo didattico

I "risultati di apprendimento", attesi in esito ai percorsi di primo livello, sono declinati, per ciascun periodo didattico, in specifiche competenze, conoscenze e abilità riferite ai corrispondenti assi culturali.

Per il primo periodo didattico, la declinazione dei "risultati di apprendimento" tiene conto prioritariamente dei *traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado* e dei relativi *obiettivi specifici di apprendimento*, di cui alle *indicazioni nazionali,* orientati specificamente alle competenze di base attese in esito ai percorsi di primo livello e adattati alla specificità dell'utenza adulta.

In assenza della certificazione conclusiva della scuola Primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore. Le attività e gli insegnamenti relativi a tale monte ore possono essere utilizzati anche ai fini dell'alfabetizzazione in lingua italiana degli adulti stranieri.

| Percorso **200 ore** propedeutico I livello 1° periodo didattico | | | | |
|---|---|---|---|---|
| area | titolo UDA | ore in presenza | Ore a distanza | totale |
| Italiano<br>livello A2 | La persona, la famiglia, la salute e i servizi sociali.<br>Eventi, ricorrenze, feste, riti di passaggio. | **38** | **4** | **42** |
| | Lavoro, scuola e tempo libero. obblighi fiscali e acquisti. Fenomeni naturali e strumenti della comunicazione. | **34** | **4** | **38** |
| Matematica | Il linguaggio della matematica, numeri e calcolo | **25** | **5** | **30** |
| | La geometria utile | **12** | **4** | **16** |
| Scienze | Educazione ambientale, alimentare, sanitaria | **16** | **4** | **20** |
| Area antropologica sociale<br>e di cittadinanza | Il tempo e lo spazio | **12** | **3** | **15** |
| | Cittadini del mondo contemporaneo | **12** | **0** | **12** |
| | Il mondo che cambia | **12** | **3** | **15** |
| | Cittadinanza attiva | **12** | **0** | **12** |
| | totale ore | **173** | **27** | **200** |

## PERCORSO I LIVELLO 1° PERIODO DIDATTICO

## QUADRO RIASSUNTIVO Unità di Apprendimento

| Assi culturali | ore | materia | UdA | Titolo UDA | ore | | | totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | in presenza | a distanza | UdA | |
| ASSE DEI LINGUAGGI | 200 | ITALIANO | 1 | LA DESCRIZIONE | 40 | 5 | 45 | 134 |
| | | | 2 | RACCONTO FANTASTICI | 30 | 2 | 32 | |
| | | | 3 | IL RACCONTO DI SÉ | 40 | 5 | 45 | |
| | | | 4 | INVITO ALLA LETTURA | 12 | - | 12 | |
| | | INGLESE | 1 | PARLARE DI SÉ E DEGLI ALTRI | 12 | 4 | 16 | 66 |
| | | | 2 | DESCRIVERE L'AMBIENTE | 8 | 2 | 10 | |
| | | | 3 | PARLARE DI LAVORO E DI ROUTINE | 10 | 2 | 12 | |
| | | | 4 | PARLARE DI IMPEGNI PROGRAMMATI | 8 | 2 | 10 | |
| | | | 5 | PARLARE DEL PASSATO | 8 | 2 | 10 | |
| | | | 6 | ESPRIMERE OBBLIGHI E PROIBIZIONI | 6 | 2 | 8 | |
| ASSE STORICO SOCIALE | 68 | STORIA | 1 | LE CIVILTÀ ANTICHE | 15 | - | 15 | 30 |
| | | | 2 | IL" 900" | 15 | - | 15 | |
| | | GEOGRAFIA | 1 | L'ITALIA | 13 | 2 | 15 | 30 |
| | | | 2 | L'EUROPA | 13 | 2 | 15 | |
| | | ED CIVICA | 1 | LO STATO ITALIANO E LA SUA ORGANIZZAZIONE | 4 | 2 | 6 | 8 |
| | | | 2 | L'UNIONE EUROPEA | 2 | - | 2 | |
| ASSE MATEMATICO | 66 | MATEMATICA | 1 | NUMERI E CALCOLO | 22 | 4 | 26 | 66 |
| | | | 2 | LA GEOMETRIA UTILE | 22 | 4 | 26 | |
| | | | 3 | GRAFICI E STATISTICA | 15 | - | 15 | |
| ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO | 38 | SCIENZE | 1 | BIOLOGIA ED.SANITARIA | 15 | - | 15 | 29 |
| | | | 2 | FENOMENI NAT/ EDUC. AMBIENTALE | 14 | - | 14 | |
| | | ED TECNICA | 1 | ED TECNOLOGICA | 9 | - | 9 | 9 |
| accoglienza | 28 | Progetto accoglienza 7 % del monte ore totale (massimo 10%) | | | 28 | | | 28 |
| **totale ore** | **400** | | | | | | | **400** |

**COMPETENZE IN USCITA**

**A conclusione del percorso di Primo livello Primo Periodo Didattico l'adulto dovrà essere in grado di*:**

2. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
3. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
4. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.
5. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.
6. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
7. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.
8. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente**.
9. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali. ***
10. Orientarsi nella complessità del presente utilizzandola comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.
11. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.
12. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.
13. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.
14. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.
15. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.
16. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.
17. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.
18. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
19. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.
20. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.
21. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.
22. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.
23. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

* La numerazione delle competenze non indica una gerarchia ma fa esclusivo riferimento all'ordine in cui sono specificate negli assi culturali.

** Le competenze di lingua inglese sono riconducibili, in linea generale, al livello A2 del quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

*** Le competenze della seconda lingua comunitaria sono riconducibili, in linea generale, al livello A1 del quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

# VALUTAZIONE

La valutazione è un processo che risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti pregressi e programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo;
- predisporre eventuali interventi di rinforzo o consolidamento e di potenziamento, individuali o collettivi;
- promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze, l'autoconsapevolezza delle proprie potenzialità;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici (per i minorenni).

Le UDA rappresentano il principale riferimento per la valutazione.

La competenza è del Gruppo di livello per i percorsi di primo livello e del *team* docente per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Costituiscono oggetto della valutazione:

- l'analisi dei prerequisiti
- la verifica degli apprendimenti programmati, ossia delle competenze, delle abilità e conoscenze disciplinari indicate nelle UDA;
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo (in particolare per gli utenti minori).

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica. Tre sono le fasi fondamentali:

1) **fase iniziale** con prove d'ingresso nei vari ambiti disciplinari: gli elementi di conoscenza ottenuti
   permettono la definizione dei livelli di partenza del gruppo di livello e il riconoscimento dei crediti agli studenti che sono già in possesso di competenze.
2) **fase intermedia** come momento di valutazione intermedia e finale del processo di apprendimento dei vari percorsi disciplinari (UDA);
3) **fase finale** come valutazione (stessi indicatori della tabella precedente) e presentazione del gruppo di livello all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione (da inserire nella relazione finale)

# CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione degli apprendimenti, del comportamento, di ammissione al livello successivo e di ammissione all'esame di Stato da condividere annualmente e deliberare da parte del Collegio dei Docenti per il corrente anno scolastico sono i seguenti:

## *VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI*

| INDICATORI | **VOTO** |
|---|---|
| ○ Possiede conoscenze complete, approfondite e personalizzate<br>○ Applica conoscenze e competenze in situazioni diverse con precisione e autonomia<br>○ Organizza in modo autonomo e completo le consegne, utilizzando strategie adeguate ed elaborando percorsi personalizzati | 10/9 |
| ○ Possiede conoscenze complete e sicure<br>○ È in grado di rielaborare e trasferire conoscenze e competenze in situazioni differenti<br>○ Esegue con autonomia e impegno le consegne | 8 |
| ○ Possiede conoscenze articolate e di norma sicure<br>○ Coglie il senso dei contenuti e li elabora in modo apprezzabile<br>○ Sa trasferire abilità e competenze in situazioni differenziate con una certa autonomia | 7 |
| ○ Possiede conoscenze sufficienti<br>○ Sa orientarsi nelle tematiche fondamentali proposte<br>○ Sa eseguire consegne anche se con imprecisione | 6 |
| ○ Possiede conoscenze frammentarie e superficiali<br>○ Fatica a trasferire conoscenze e competenze in ambiti determinati<br>○ Si applica superficialmente o con discontinuità | 5 |
| ○ Possiede conoscenze molto frammentarie e lacunose<br>○ Dimostra una evidente difficoltà nel relazionare gli argomenti trattati.<br>○ Scarsi impegno e autonomia | 4 |

## *VOTO DI CONDOTTA*

| VOTO | INDICATORI |
|---|---|
| 10 | Eccellente ed esemplare impegno, frequenza, cura del materiale e della persona; rispetto altrui partecipazione al dialogo educativo; comportamento sempre responsabile ed esemplare. |
| 9 | Eccellente impegno e frequenza, eccellente cura del proprio linguaggio, del materiale e della persona; rispetto rigoroso delle figure scolastiche istituzionali e del personale e dei compagni; comportamento sempre responsabile ovunque. |
| 8 | Buon impegno e costante frequenza, buona cura del proprio linguaggio, del materiale e della persona; rispetto delle figure scolastiche istituzionali e del personale e dei compagni; comportamento responsabile ovunque. |
| 7 | Discreto impegno e frequenza, sufficiente cura del proprio linguaggio, del materiale e della persona; rispetto delle figure scolastiche istituzionali e del personale e dei compagni; comportamento responsabile ovunque. |
| 6 | Sufficiente impegno e frequenza, cura del proprio linguaggio, del materiale e della persona; rispetto delle figure scolastiche istituzionali e del personale e dei compagni; comportamento generalmente responsabile. |
| 5 | Interesse scarso e mancata partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.<br>Ruolo negativo all'interno del gruppo classe. Grave e frequente disturbo all'attività didattica.<br>Violazione reiterata del regolamento d'Istituto.<br>Comportamento lesivo della dignità altrui con atti di bullismo, violazione della privacy, oltraggio e offese a chi opera all'interno della scuola a diverso titolo, alla religione ed alle istituzioni, etc., a seguito del quale è stata irrogata sanzione di sospensione superiore a 15 giorni. |

### *CRITERI DI AMMISSIONE AL LIVELLO SUCCESSIVO*

L'ammissione al livello successivo è subordinata al possesso della certificazione relativa al livello precedente, a fronte di una frequenza di almeno il 70% del monte ore del piano didattico personalizzato.

### *CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO, CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE*

Fermo restando che non possono essere ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione i corsisti che non hanno conseguito la votazione di 6/10 in tutte le discipline ed almeno di 6/10 nel comportamento, ovvero che non hanno acquisito le conoscenze e competenze minime, stabilite dai gruppi disciplinari, essenziali al proficuo inserimento nel mondo lavorativo ed all'esercizio del diritto di cittadinanza attiva, può essere ammesso all'Esame lo studente che, a giudizio del consiglio di Classe, **con decisione assunta anche a maggioranza**, è valutato complessivamente sufficiente per le CONOSCENZE e COMPETENZE acquisite nell'intero percorso di studi, anche in considerazione delle sue CAPACITÀ critiche ed espressive, degli sforzi compiuti per colmare le lacune e raggiungere una preparazione idonea a consentirgli di affrontare l'Esame stesso; ovvero se lo studente ha comunque manifestato un atteggiamento positivo verso l'apprendimento, esprimendo motivazione e curiosità, che in parte integrano le conoscenze non ancora completamente acquisite.

## ATTESTAZIONI, CERTIFICAZIONI E TITOLI RILASCIATI DAL CPIA

In esito ai percorsi il CPIA rilascia:

1. Diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione e relativa certificazione delle competenze acquisite.
2. Attestato di conoscenza della lingua italiana di livello A1 e A2.

# AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA *

Il curricolo, oltre l'attività didattica prevista dalle disposizioni ministeriali, è integrato da interventi educativi che completano ed arricchiscono l'offerta formativa, permettendo ai corsisti esperienze di confronto e di apertura verso il territorio locale e nazionale.

Progetti rivolti agli iscritti ai corsi ordinari:

- Alimentazione come educazione alla salute e all'integrazione (Ref. prof.ssa Tei Manuela)
- Laboratorio linguistico multimediale: proseguimento dell'attività iniziata nell'anno scolastico 2015- 2016 (Ref. prof.ssa Placuzzi Claudia)
- Laboratorio artistico- espressivo ( Ref. prof.ssa De Nardo Rafaela)
- Educazione alla legalità (Ref. prof.ssa Tei Manuela)
- Educazione alla cittadinanza (Ref. prof.ssa Tei Manuela)
- Introduzione al mondo dell'immagine e del fare video utilizzando Smartphone (Ref. prof.ssa Placuzzi Claudia)
- " Peer education": attività laboratoriale attraverso la metodologia dell'educazione fra pari (Ref. prof.ssa Guerra Fabienne)

Progetti rivolti agli iscritti dei corsi della Casa Circondariale:

- Arte - terapia ( Ref. prof.ssa Tei Manuela)
- Corso di informatica ( da definire)
- Corso di lingua Inglese di base ( Ref . prof.ssa De Nardo Rafaela)
- Laboratorio di scrittura creativa ( Ref. prof.ssa Mercuriali Paola)
- Laboratorio teatrale ( Ref. prof.ssa Mercuriali Paola)
- Cineforum ( Ref. prof.ssa Mercuriali Paola)
- Lettura del quotidiano ( Ref. prof.ssa Mercuriali Paola)

Progetti rivolti agli iscritti in orario extracurricolare:

- Potenziamento linguistico di italiano L2 per i livelli PREA, B1 e B2 ( Ref. docenti di Alfabetizzazione)
- " English for work": progetto potenziato di lingua inglese ( Ref. prof.ssa Placuzzi Claudia)

Progetti rivolti agli iscritti esterni**:

- Corsi di lingue straniere
- Corsi di Informatica
- Progetto FEI "FAMI"

* Progetti attivati solo a fronte di effettive risorse umane e finanziarie.

** Progetti attivati solo a fronte di risorse umane finanziarie e di congruo numero di iscritti.

## USCITE/VISITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite/visite didattiche e i viaggi di istruzione hanno una forte valenza educativa in quanto consentono di approfondire argomenti disciplinari presenti nella programmazione curricolare, offrire stimoli culturali, favorire l'acquisizione di competenze trasversali e la conoscenza del territorio, sviluppare un atteggiamento di attenzione e rispetto nei confronti di habitat naturali, insediamenti storici e monumenti artistici.
Ciascun Gruppo di livello/team docente inserisce il piano delle uscite/visite didattiche all'interno del piano di lavoro del corso.

## ATTIVITÀ PREVISTE DAGLI ACCORDI-QUADRO TRA MIUR E MINISTERO DELL'INTERNO

Il CPIA è sede di:

- → test di conoscenza della lingua italiana, di cui al D.M. 4/6/2010, rivolto agli stranieri che richiedono il permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo;
- → sessione di formazione civica e di informazione di cui al D.P.R. n. 179 del 14/9/2011;
- → sessione di verifica accordo di integrazione.

## RICERCA, SPERIMENTAZIONE, SVILUPPO DEL CPIA

Nell'attività di RS & S il CPIA si impegna rispetto alle seguenti piste:

- lettura dei bisogni formativi della popolazione adulta del territorio
- costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta
- accoglienza e orientamento
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti
- progettazione formativa e ricerca valutativa
- formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico
- innovazione metodologica e disciplinare
- ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi
- documentazione educativa e sua diffusione all'interno della scuola
- scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici
- integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale.

Costituzione di una rete territoriale per l'apprendimento permanente nel territorio provinciale contatti, relazioni, attività di raccordo e di informazione rispetto ad associazioni sindacali, datoriali e ordini professionali con la finalità di sostenere l'orientamento di adulti e giovani adulti, per promuovere la conoscenza delle opportunità presenti sul territorio per l'apprendimento permanente, in collegamento con i soggetti dello sviluppo economico, con gli EE.LL. e con i Centri di Formazione.

## PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il CPIA di Forlì-Cesena ha posto in essere azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale attraverso la formazione e la diffusione dell'uso della LIM e delle nuove tecnologie. Ha nominato la docente Claudia Placuzzi Animatore Digitale, con il ruolo di promuovere e diffondere le competenze digitali applicate alla didattica.

# SICUREZZA

L'Educazione alla Sicurezza è un obiettivo trasversale a tutte le discipline del curricolo formativo. L'esigenza primaria è la conoscenza delle norme generali e dei principali rischi e pericoli. Il requisito principale, per attuare processi che garantiscono la sicurezza (limitando quindi il danno determinato da una situazione di pericolo), resta quello dell'informazione, accanto ad una formazione mirata e calibrata alle varie esigenze e correlata alle mansioni dei vari operatori scolastici (docenti, discenti e non docenti).

Il piano di Valutazione dei Rischi e il relativo Piano di Evacuazione costituiscono riferimento certo per la piena conoscenza della realtà scolastica delle varie sedi e per il conseguente comportamento da assumere in caso di pericolo.

Il tema della sicurezza è trasversale al curricolo del CPIA ed è trattato nelle UDA sia dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana sia nei percorsi di primo livello.

# RAPPORTI CON ENTI E ASSOCIAZIONI

**Il CPIA ha rapporti correnti con:**

- **i Comuni di**
  - CESENA
  - CESENATICO
  - CIVITELLA DI ROMAGNA
  - FORLÌ
  - GALEATA
  - PREMILCUORE
  - SANTA SOFIA
  - SAVIGNANO SUL RUBICONE
- **ASP CESENA VALLE SAVIO**
- **ASP SANTA SOFIA**
- **ENTI di Formazione Professionale della Provincia di FO-CE:**
  - CNOS-FAP
  - EN.A.I.P. Forlì-Cesena
  - ENFAP
  - ENGIM
  - I.A.L.
  - NUOVA SCUOLA EDILE Forlì-Cesena
  - TECHNE

Sono in via di definizione appositi accordi e convenzioni con i suddetti Enti e Associazioni

# FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Per la formazione del personale docente il CPIA prevede per l'anno scolastico 2016/2017:

- la partecipazione alle iniziative di formazione proposte dal MIUR e da USR Emilia-Romagna.
- PNSD: aggiornamento e formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi
- la realizzazione di attività di formazione organizzate dal CPIA nell'ambito della propria autonomia scolastica, anche in collaborazione con altri Enti Istituzioni ed Agenzie educative accreditate
- la partecipazione del personale a convegni e seminari.